

Prefazione alla terza edizione

Dopo le prime due edizioni del 2004 e del 2016 esce ora la nuova edizione di un testo che ha visto, negli anni, una regolare crescita dell'apprezzamento di studenti e docenti. Questa terza edizione aggiorna in diversi punti la precedente, dando spazio a importanti fatti nuovi che si sono imposti nel settore della selezione degli animali domestici negli ultimi anni. Vediamone brevemente alcuni.

Certamente l'enorme e recente sviluppo della genomica e delle sue applicazioni nel miglioramento genetico ha cambiato radicalmente lo scenario selettivo, soprattutto per la specie bovina. Qui l'indicizzazione genomica è una realtà crescente che si sta imponendo non solo per i tori, ma anche per le bovine. Questo, assieme all'utilizzo del seme sessato e al sempre più celere ricambio generazionale, cambia radicalmente l'approccio di stalla della selezione e richiederà presto una profonda revisione della dinamica del miglioramento genetico. La dimensione di questo cambiamento è bene evidenziata dal fatto che la classica prova di progenie, che per quasi un secolo ha costituito la premessa e il pilastro di qualsiasi intervento di miglioramento genetico nei bovini da latte, è stata abolita alla fine del 2017, almeno nella razza Frisone Italiana.

Un secondo termometro dei cambiamenti in atto è che per oltre 25 anni lo standard normativo nazionale, che ha disciplinato la gestione genetica delle razze domestiche, è stata la Legge n. 30/1991 sulla riproduzione animale. Questa legge è ora abrogata e sostituita dal Decreto legislativo n. 52/2018 che, recependo un Regolamento europeo del 2016, rivoluziona radicalmente visioni e organizzazione del mondo zootecnico. Una breve illustrazione di questi cruciali cambiamenti, che non possono essere ignorati in un testo di genetica e selezione, è presentata in un'apposita appendice.

Si assiste infine, negli ultimi anni, a una crescente attenzione da parte di un pubblico sempre più vasto verso un maggior rispetto dell'ambiente naturale, gravemente minacciato da pesticidi e da pratiche agricole intensive. Qui le api giocano un ruolo cruciale sia come indicatori biologici dello stato di benessere ambientale sia come vera e propria specie domestica allevata e selezionata da un numero crescente di appassionati imprenditori e hobbisti. Non poteva quindi mancare una nuova specifica appendice appositamente dedicata alle problematiche della genetica di questa specie, che ha caratteristiche riproduttive molto particolari e ben diverse da quelle di tutti gli altri mammiferi domestici.

Anche le schede sulla genetica delle patologie ereditarie sono state riviste e completate con diverse *new entry* nelle varie specie, tra cui alcune relative ai gatti prodotte dalla professoressa Maria Longeri, che si unisce con l'occasione a una squadra di autori ormai ben affiatata e collaudata. I contributi di ciascuno alla realizzazione dell'opera sono riportati nell'indice del volume.

Milano, ottobre 2020
Giulio Pagnacco